



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

Spett.le

A.T.O. Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale
ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it

Riferimenti

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona trasmessa con nota prot. n. 1087 del 24/04/2026 (agli atti con prot. n. 8077 di pari data)

Richiesta di integrazioni da parte di UTR Brianza e successivo riscontro del gestore trasmesse con nota prot. n. 1284 del 15/05/2026 (agli atti con prot. n. 9513 di pari data)

Class.

34.43.01/7723/2026

Oggetto:

LIERNA (LC), località Mugiasco-Macallè

Ambito territoriale ricadente in area sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito “Codice dei beni culturali”, ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera g)

Lavori per estensione della rete fognaria

Richiedente: A.T.O. Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale

Gestore del servizio idrico integrato: Lario Reti Holding S.p.A.

Procedimenti di:

1. Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell’articolo 146 del Codice dei beni culturali
2. Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 28 comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’ e dell’articolo 41, comma 4 e dell’allegato I.8 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di materia di contratti pubblici

Scadenza termine perentorio per invio pareri: 28 giugno 2026 prorogato all’8 luglio 2026

A. Parere favorevole per quanto attiene alla tutela paesaggistica

B. Non assoggettabilità dell’intervento alla seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico e parere favorevole all’avvio dei lavori con prescrizioni

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, di seguito “Legge n. 241/1990”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante “Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000”;

Vista la Legge 29 aprile 2015, n. 57, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

2

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, di seguito “*Codice dei contratti pubblici*”;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante “*Legge urbanistica*”;

Vista la Legge regionale della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, recante “*Legge per il governo del territorio*”;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Lombardia 19 gennaio 2010, n. 951 con cui è stato approvato, sebbene non in regime di copianificazione con questo Ministero come prescritto dagli articoli 135 e 143 del Codice dei beni culturali, il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Lombardia (PPR);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia 22 dicembre 2011, n. IX/2727 recante “*Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*”, di seguito “*Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico*”;

Visto il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 marzo 2009, n. 60, recante “*Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tenuta e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*”, di seguito “*D.M. n. 60/2009*”;

Visto il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante “*Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110*”, di seguito “*D.M. n. 244/2019*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, l'articolo 20, comma 1, lettera a);

Visto il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2025, n. 1313, registrato alla Corte dei Conti in data 25 agosto 2025, al numero 1788, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 28 novembre 2023, n. 42, avente ad oggetto “*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»: applicabilità della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi*”;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 28 marzo 2024, n. 9, diffusa con nota prot. n. 11029 di pari data, avente ad oggetto “*Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali*”;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 20 febbraio 2025, n. 10, diffusa con nota prot. n. 5980 di pari data, avente ad oggetto “*Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36» Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico e di progettazione degli scavi archeologici*”;

Vista la nota prot. n. 1087 del 24 aprile 2026, assunta agli atti con prot. n. 8077 di pari data, con cui codesto Ufficio ha indetto una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente all'intervento in oggetto;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

3

Vista la nota prot. n. 1284 del 15 maggio 2026, assunta agli atti con prot. n. 9513 di pari data, con cui codesto Ufficio ha trasmesso la richiesta di integrazioni da parte di UTR Brianza e il successivo riscontro del gestore;

Considerato che l'ambito territoriale interessato dall'intervento in questione: **a.** ricade in area sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g); **b.** non è gravato da specifici provvedimenti di tutela archeologica ai sensi delle Parti seconda e terza del medesimo Codice;

Considerato che l'intervento prevede, in sintesi, l'ampliamento della rete fognaria pubblica per raggiungere aree ad oggi non servite;

Considerato altresì che, ai sensi degli articoli 28, comma 4 del Codice dei beni culturali e 41, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, i lavori pubblici o comunque rientranti nella disciplina di quest'ultimo Codice, che comportino attività di scavo o nuova edificazione, sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, da espletarsi secondo le modalità stabilite dall'allegato I.8 del medesimo Codice dei contratti pubblici e dalle Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico;

Vista la documentazione tecnica e amministrativa allegata alla succitata istanza;

Considerato che le opere comportano scavi lineari per la posa delle nuove tubature per una lunghezza di circa 500 m e l'installazione, lungo la linea, di undici camerette di ispezione, oltre alla sostituzione di condotte per un totale di 950 m;

Ritenuto che le opere in questione, nel rispetto delle prescrizioni sotto impartite, siano, in linea di massima, compatibili con il contesto paesaggistico tutelato e i valori oggetto di protezione;

Vista la Relazione archeologica preliminare funzionale al controllo in merito all'assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici, dalla dott.ssa Clelia Alfonsi, archeologa in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9-bis del Codice dei beni culturali, dal D.M. n. 60/2009 e dal D.M. n. 244/2019;

Considerato che, sulla base dei dati attualmente disponibili e delle analisi condotte nell'ambito della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, per l'area oggetto di intervento è possibile valutare un potenziale archeologico di grado medio, determinato dalla presenza, nel territorio comunale, di testimonianze archeologiche puntiformi indicative di un'antica frequentazione antropica, nonché dalla collocazione dell'intervento in area favorevole all'insediamento antico;

Considerato che parte delle opere insiste su tracciati dove sono già presenti dei sottoservizi;

Ritenuto pertanto che, alla luce del quadro conoscitivo attuale e delle caratteristiche delle opere previste, possa essere espresso un rischio archeologico di grado basso;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ai sensi della normativa citata in epigrafe,

A. ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo della tutela paesaggistica;

B. RITIENE che le opere in argomento **NON siano assoggettabili alla seconda fase** della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, e, pertanto, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo della tutela archeologica, all'avvio dei lavori a patto che siano rispettate le seguenti condizioni:**

1. tutte le attività di scavo dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
2. dette attività dovranno essere condotte a spese della Committenza per il tramite di soggetti dotati dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 9-bis del Codice dei beni culturali, come disciplinato dal D.M. n. 244/2019, e sotto la direzione scientifica della scrivente Soprintendenza. Il nominativo della ditta o del professionista incaricato e la data di inizio lavori dovranno essere tempestivamente comunicati a questo Ufficio;
3. è fatta salva la facoltà di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti;
4. in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, dovrà essere eseguito uno scavo stratigrafico secondo le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

4

5. al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo, utilizzando la piattaforma RAPTOR (<http://raptor.cultura.gov.it>);
6. qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori;
7. con l'occasione, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 91 del Codice dei beni culturali e degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile già citati, le cose d'interesse artistico, storico, archeologico e demoetnoantropologico da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo appartengono allo Stato.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. Cinzia Robbiati, funzionaria architetta
dott.ssa Alice Maria Sbriglio, funzionario archeologo

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



MINISTERO
DELLA
CULTURA